

# Via libera al taglio degli alberi Pronte 14 imprese della Valle

**Decreto.** La ripartenza della silvicoltura per ora non riguarda 20 boscaioli professionisti  
Previsto il taglio di 3mila quintali di legname. La Comunità montana: «Mancano le disposizioni»

**Ferruccio Rigola**  
«Meglio chiedere  
chiarimenti  
prima di ogni  
intervento»

VALLE INTELVI

**FRANCESCO AITA**

Via libera del Governo alla silvicoltura. Le motoseghe potranno ripartire, almeno quelle delle aziende iscritte all'albo regionale in un territorio montano con un indice di boscosità tra i più alti della Lombardia.

L'emergenza sanitaria aveva fermato 14 grosse imprese boschive iscritte all'albo regionale e gli oltre 20 boscaioli di professione, titolari di piccole aziende del settore, che invece non possono ancora tornare alla loro attività.

**Attesa**

«Per loro bisognerà ancora attendere e capire se potranno riprendere il lavoro. Tutto dipende dal codice Ateco a cui sono iscritti - spiega il presidente della Comunità Montana Lario Intelvese **Ferruccio Rigola**».

Secondo le stime fornite dalla Comunità Montana Lario Intelvese, organo preposto alle autorizzazioni del taglio, sarebbe ancora tanti gli alberi da abbattere, oltre tremila quintali di legna destinate al mercato, è quello che in questa ultima fase della stagione silvana potrebbe restare di proprietà del-

la natura.

L'ente montano di San Fedele facendosi carico del problema, ha intrapreso un'azione di sostegno a favore delle imprese forestali del territorio con una istanza ufficiale inviata al ministro per le Politiche Agricole e Forestali **Teresa Bellanova** e ai suoi colleghi dello Sviluppo Economico, **Stefano Patuelli**, e a quello delle Autonomie e degli Affari Regionali, **Francesco Boccia**.

«La comunità Montana Lario Intelvese di Centro Valle Intelvi - scrive il presidente Ferruccio Rigola - in accordo con tutti i Comuni del territorio si unisce alle richieste espresse nelle scorse settimane al Governo dal Coordinamento nazionale delle imprese boschive dall'Uncem e dall'Associazione italiana energie agroforestali, in riferimento alla richiesta di inserire tra le attività consentite e descritte nel recente decreto governativo sull'emergenza sanitaria».

**Tempistiche**

«Le imprese forestali sono prossime alla conclusione della stagione silvana e hanno vincoli per completare le operazioni forestali previste dai piani di taglio. Le tempistiche a disposizione sono già molto ridotte e non sufficienti anche nel caso in cui questa situazione emergenziale terminasse in tempi brevi - aggiunge Rigola - Inoltre le imprese impegnate nella produzione di legna da ardere se non completano le

attività si troveranno prive del materiale da immettere sul mercato nella prossima stagione, dopo opportuna stagionatura e stoccaggio, con il rischio di alimentare ancor di più le importazioni e subire la distribuzione di un prodotto non adeguato a una corretta combustione».

«Questo vale anche per le imprese che producono legno cippato destinato alle caldaie, alle reti di teleriscaldamento o di cogenerazione - continua Rigola - Le imprese se non effettueranno tagli e aumento delle scorte, rischiano di perdere i contatti con le forniture. Riprendere l'attività vale anche per le imprese forestali impegnate nell'approvvigionamento delle filiere degli imballaggi in legno pallet fondamentali per molti altri settori compreso quello alimentare e farmaceutico».

**La verifica**

«Riprendere a lavorare è fondamentale nel rispetto dell'applicazione del protocollo di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento del Virus Covid 19 negli ambienti di lavoro - conclude Rigola - Aspettiamo in questi giorni le disposizioni attuative con tutti i codici Ateco ammessi. Prima di ogni intervento è sempre meglio chiedere chiarimenti all'ufficio competente nella sede della Comunità Montana in via Roma, 9 a San Fedele Centro Valle Intelvi raggiungibile telefonicamente o all'indirizzo e-mail dell'ente».





**Giancarlo Vanini impegnato a caricare il legname a Cerano Intelvi**



**L'attività di Giampaolo Mascheroni a Casasco è pronta a ripartire**